

Ma il Comune recupera dagli oneri di urbanizzazione e li investe per migliorare la città

Il lockdown ci costa quasi un milione

Meno 25 mila euro dalle multe e 60 mila dai parcheggi blu

Quanto ha pesato la pandemia sulle casse del municipio?

In un linguaggio accessibile soltanto ai professionisti, lo raccontano le centinaia di pagine allegate alla delibera approvata (a maggioranza) durante l'ultimo Consiglio che assicura l'ordine dei conti pubblici. Documenti che spiegano previsioni e stanziamenti, entrate e uscite, variazioni e adeguamenti alle normative.

È toccato all'assessore Michele Lovera (Bilancio), il compito di riassumerli. «Complessivamente, il Comune ha dovuto rinunciare a 750 mila euro in meno di entrate: meno incassi dall'Imu (190 mila euro), dalla Tari (265 mila), dall'addizionale Irpef (157 mila), dalle tasse sulla pubblicità



(25 mila) e di occupazione del suolo pubblico (10 mila) – ha spiegato l'assessore –. Alle imposte, aggiungiamo una "perdita" di 25 mila euro dalle multe e 60 mila euro dai parcheggi blu: con il potenziamento dello smartworking e il divieto di spostamenti, le persone utilizzano sempre meno l'auto. Queste minori entrate saranno ricompensate dal "fondone" dello Stato».

Meno introiti, ma anche più spese: accanto a quelle per acquistare igienizzanti, mascherine e per sanificare gli edifici pubblici, il Comune ha deciso di aumentare di 10 mila euro il fondo per restituire l'addizionale Irpef ai redditi più bassi (totale: 30 mila euro), di rimborsare a negozi e ristoranti parte della Tari (nel primo lockdown con uno sconto in bolletta fino al 30%; adesso con un contributo fino al 20%, per un totale di circa 65 mila euro) e di incrementare di 20 mila euro il capitolo destinato alle scuole paritarie, per scongiurare un'eccessiva rivalsa sulle famiglie dei maggiori costi sostenuti dagli asili privati per essere in regola con le normative anti-Covid.

«Nonostante tutto, riusciamo a investire ben 723 mila euro –

ha aggiunto Lovera –. Abbiamo deciso, su consiglio anche dei revisori, di destinare già i 250 mila euro di oneri d'urbanizzazione extra (quelli raccolti nei mesi scorsi, inizialmente non previsti, e probabilmente frutto della vivacità del settore edile trainato dal "bonus 110%") e non tenerli accantonati. Abbiamo investito 215 mila euro per interventi di messa in sicurezza dei pericoli idrogeologici, 305 mila euro in asfaltature, 150 mila euro per la piscina comunale, 18 mila euro per rendere il museo civico accessibile a tutti, 10 mila euro per sistemare le staccionate roviniate dal maltempo sui sentieri lungo i torrenti».

Rocco Ferraro (La Nostra Savigliano), solitamente critico verso la sua stessa maggioranza, questa volta ha parlato di «buon lavoro da parte della Giunta» e di un confronto sereno con i membri di minoranza, ma per il consigliere d'opposizione Piergiorgio Rubiolo (Progetto per Savigliano) si tratta di «ordinaria amministrazione», in un momento che – va però sottolineato – di ordinario ha ben poco. Così l'opposizione (che ha approfittato della discussione sugli equilibri di bilancio per rivendicare il diritto a essere considerata di più, vedi articolo a pagina 5) ha preferito astenersi.

“ Soltanto ordinaria amministrazione in un momento in cui di ordinario c'è poco

P. RUBIOLO consigliere opposizione

